

## Editoriale

### *Editorial*

**Giuseppe Bovo**

Presidente della Società Italiana di Patologia Ittica

---

Cari colleghi,

a distanza di quindici anni dall'edizione del primo numero del Bollettino S.I.P.I., esce oggi ITTIOPATOLOGIA, la nuova rivista della nostra Società. Sono cambiati il formato, la veste grafica e la denominazione mentre sono rimasti invariati il logo e la scelta, già individuata con il primo numero del Bollettino (*"Il Bollettino accetta articoli riguardanti aspetti della Patologia di pesci, molluschi e crostacei..."*), di offrire spazio esclusivamente ai lavori scientifici che, direttamente o indirettamente, riguardino problematiche di patologia degli organismi acquatici.

Ripensando alla fondazione della nostra Società mi sembra solo ieri che, insieme a pochi giovani colleghi ed altri meno giovani, ma tutti egualmente entusiasti, si era deciso, a distanza di due anni dalla costituzione della S.I.P.I., di uscire con il primo numero del Bollettino: un opuscolo di 12 pagine con copertina ruvida color arancio, più simile ad un giornalino scolastico che ad altro, contenente lo statuto ed il primo elenco dei Soci ma, ciononostante, all'epoca ci era sembrata una grande conquista e come tale l'abbiamo considerata per alcuni anni.

In seguito il ruolo del Bollettino è stato rimesso in discussione e ad ogni assemblea dei Soci, per anni, si sono succedute lunghe e spesso infruttuose discussioni; in prima fila gli "Universitari" a reclamare una rivista con dignità scientifica. Personalmente avevo sempre sostenuto la proposta di un bollettino come mezzo di informazione rapida, così come era stato concepito: *"Essi (i lavori) potranno includere notizie di nuove malattie, appelli per informazioni e articoli vari. Il Bollettino provvede inoltre ad un servizio di informazione circa la bibliografia e gli incontri scientifici rilevanti"* ed ancora *"I Soci sono inoltre incoraggiati a mandare ogni informazione che possa interessare gli altri Soci"*, insomma una proposta giustificata per quegli anni, ma certamente non più confacente alle attuali esigenze del settore. Fortunatamente, mentre noi tutti, di anno in anno, si ragionava per individuare la soluzione ottimale, il Bollettino andava via via migliorandosi da solo, fisiologicamente, raggiungendo nell'ultimo periodo uno standard scientifico più che decoroso per un semplice Bollettino che, a questo punto, si era già ampiamente meritato lo *status* di rivista scientifica.

Oggi, sfogliando questo primo numero di ITTIOPATOLOGIA, devo ricredermi sulla mia posizione iniziale e mi sento in obbligo di ringraziare e congratularmi con quanti, in seno al Consiglio e non, hanno creduto, con convinzione ed entusiasmo, in questa nuova rivista e contemporaneamente mi auguro che ITTIOPATOLOGIA sia accolta con favore da tutti i Soci.

Ora questa nuova rivista va alimentata e seguita con l'attenzione che essa merita. Il mio invito quindi si rivolge a tutti i gruppi di lavoro che operano nel settore a contribuire attivamente. Entro breve, una copia del primo numero sarà inviata ai principali centri di ricerca, in particolare del Mediterraneo, con l'invito ai colleghi a sottoporre i propri lavori anche in lingua inglese, nell'intento di favorire la costituzione di un network di ricercatori, motivati da interessi comuni, ai quali offrire l'opportunità di una rivista più vicina a loro che favorisca un crescente scambio delle informazioni tecnico-scientifiche su argomenti di patologia degli organismi acquatici.

Con i miei migliori auguri

Il Presidente  
Giuseppe Bovo